



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA

Dare al prefetto Nardone, nominato dopo le dimissioni del sindaco di Fondi, i poteri di un Commissario straordinario per mafia con tempi e poteri per rescindere qualsiasi rapporto tra l'amministrazione comunale nel suo complesso e le organizzazioni criminali.

Il mancato scioglimento del comune per infiltrazioni mafiose così come chiesto dal ministro dell'Interno Maroni non può infatti cadere nel vuoto perché avanzata al Consiglio dei ministri sulla base di documentati dossier, che provano pesanti infiltrazioni mafiose al comune di Fondi, elaborati dal prefetto di Latina rappresentante del governo sul territorio.

Non è un caso che sentenze come quella del Consiglio di Stato del marzo 2007, numero 1222, ha stabilito il principio "che nel caso di due ipotesi di scioglimento, debba prevalere quella prevista dall'articolo 143, d.lgs n. 267/2000 che per la durata della gestione commissariale e le modalità di nomina degli organi straordinari, è preordinata a ripristinare le condizioni di normalità nel funzionamento dell'amministrazione locale eliminando le interferenze delle organizzazioni criminali".

I magistrati del Consiglio di Stato hanno altresì affermato "ne' si può sottacere che la prevalenza accordata a tale soluzione corrisponda anche alla necessità di evitare che il complesso procedimento per pervenire allo scioglimento, conseguente al fenomeno di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso, possa essere posto nel nulla da una iniziativa strumentale che, con l'espedito di repentine dimissioni, potrebbero in qualunque momento vanificare l'iniziativa dell'amministrazione dell'Interno volta a contrastare i fenomeni di tipo mafioso".

Roma, 6 ottobre 2009

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Dott. Enzo Marco Letizia



Ripreso da [ansa](#), [adnkron](#), [asca](#), [apcom](#)



Ripreso da [Latina Oggi](#)